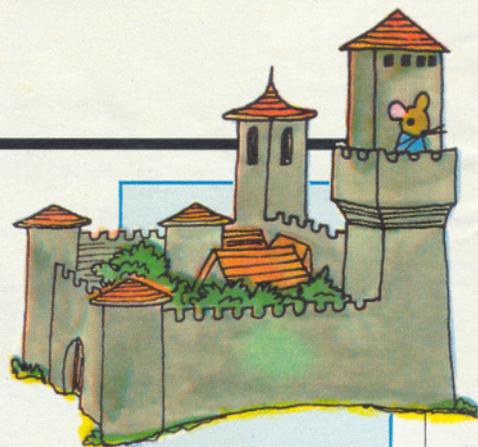


## STECHE E RACCHETTE

# Il biliardo e i suoi fratelli



### UN DIARIO DEI SOGNI

In contemporanea, due libri di Michel Juvet: *Il castello dei sogni* (Longanesi) e *Il sogno e il sonno* (Guanda). Il primo è un romanzo così-così. Parla dei giochi di parole che ci trasmettono i sogni (e che gli psicoanalisti prendono molto sul serio); insegna un nuovo gioco o passatempo: tenere un diario dei sogni, una oniroteca

Cosa sarebbero i giochi senza la miniaturizzazione? I soldatini sono soldati piccoli, i pezzi degli scacchi sono soldatini. Si può giocare a bocce o alla pétanque con le biglie ("Venerdi" 231), e chi dice biglie, o bilie, dice biliardo, o biliardo. Io dico biliardo, come Itaglia. Il biliardo ha due misure di miniaturizzazione: ce n'è di lunghi un metro o poco più, e ce n'è di lunghi venti centimetri o poco più. Quello della foto è cm 20,5x11,5. La cosa più

squisita son le 15 biglie, belle colorate coi loro numerini, più la sedicesima bianca, per lo snooker. C'è chi mette questo biliardo in un cassetto e si tiene le biglie; c'è chi ci gioca "davvero", con le due stecche-stecchine. E perché dico "davvero"? Come se fosse finto l'altro biliardo enorme, col piano di ardesia...

Questo biliardino di 20 centimetri ha dei fratelli. C'è un ping-pong, poco più grande, che si gioca con racchette "normali",

come un ping-pong "normale". Io l'ho visto adoperare, e sono rimasto impressionato. Non ho voluto provare, allo stesso modo che a Mantova, nella reggia dei Gonzaga, non ho mai voluto avventurarmi nell'appartamento dei nani, neanche quando mi ci hanno portato da bambino, e avevo la statura di un nano, ma probabilmente temevo che la cosa diventasse vera, e non crescessi più. Come se servisse qualcosa, crescere "normalmente".

Il comune di Pieve di Cento (Bologna) ha preparato un Gioco dell'Oca con disegni di alunni delle scuole elementari. Alle regole classiche se ne aggiungono di nuove (Oca voltata a destra fa andare avanti, a sinistra manda indietro), e certe caselle pongono domande sul folklore e sui monumenti di Pieve (giustamente, non sempre monumentali).

Un Gioco dell'Oca politico è stato preparato dai Verdi di Catania per le elezioni amministrative del 30 maggio. Autore, Gualtiero Schiaffino, che una ne fa e cento ne pen-

## ALFABETI

# La politica secondo le oche

sa. La prima che mi viene in mente: Gualtiero Schiaffino è autore di un dizionario bilingue, italiano-onailati e onailati-italiano, sempre più necessario per capire le parole che ci circondano (per esempio sul cofano di ambulanze e camioncini,

"aznalubma", "ireinibarrac").

Gualtiero Schiaffino è anche promotore del campionato italiano di Ciclotappo. Ne abbiamo dato notizia per primi, il 5 febbraio scorso. Se ne è occupata la grande stampa nazionale, a cominciare dalla "Gazzetta dello sport"; sono oceaniche le iscrizioni alle prime eliminatorie, che si terranno in concomitanza con la partenza del Giro d'Italia. Informazioni: Ancma, via Macchi 3E, 20124 Milano, oppure 010/297861.

La moda del Ciclotappo è un revival; gli appassio-

nati sono quarantenni, che ricominciano a giocare coi tappi a corona come si giocava una volta, in parallelo con le biglie. Molto si discute sul sostantivo con cui indicare il gesto di far scattare l'unghia del medio, premuta sul polpastrello del pollice. I buoni vocabolari registrano le voci toscane "biscotto", "biscottino", "buffetto". A Roma sembra si dica "schicchera" (Pasolini registrava "stecca"); a Genova "bicellala", a Rivarolo "nacchia", a Sestola "cricco", a Pistoia "nocchino", in Abruzzo "schioccadito" (continua).